

Linea AT a 380 kV semplice terna trinata  
**T.329 “Bovisio - Brugherio”**

Modifica all'elettrodotto nel tratto compreso tra il p. 19B ed il p. 18 a seguito della richiesta della Società Alisea S.r.l. nei Comuni di Muggiò (MB), Cinisello Balsamo (MI) e Monza (MB).

**Lista di controllo per la valutazione preliminare  
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

Unità Progettazione Realizzazione Impianti  
Il Responsabile  
*Pierluigi Zanni*  
(P. ZANNI)



Storia delle revisioni		
Rev. 00	del 30/05/2018	Prima emissione

**Uso Pubblico**

Elaborato		Verificato		Approvato	
L. Berra		R. Fiorani		P. Zanni	
DTNO-UPRI-AUT		DTNO-UPRI-AUT		DTNO-UPRI	

M1810001SG-r00

## 1. Titolo del progetto

Modifica dell'elettrodotto a 380 kV T.329 "Bovisio – Brugherio" nel tratto compreso tra il sostegno p. 19B ed il sostegno p. 18 a seguito della richiesta della Società Alisea S.r.l. nei Comuni di Muggiò (MB), Cinisello Balsamo (MI) e Monza (MB).

## 2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
Allegato II, punto/lettera 4-bis)	Elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica, con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 10 Km.

## 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

La società Alisea S.r.l., nell'ambito del progetto di realizzazione di un nuovo comparto immobiliare con la previsione di insediamento di attività produttive e commerciali, ha richiesto a Terna S.p.A. una variante all'elettrodotto 380 kV T. 329 "Bovisio - Brugherio".

L'ipotesi progettuale prevede la modifica dell'elettrodotto nel tratto compreso tra il sostegno p. 19B ed il sostegno p. 18 con la sostituzione del sostegno p. 19 e la dismissione del palo esistente.

Tale modifica consentirà di rendere compatibile la presenza dell'elettrodotto con il progetto dei fabbricati.

## 4. Localizzazione del progetto

L'intervento è localizzato in Regione Lombardia, in parte nella Provincia di Monza e Brianza ed in parte nella Città Metropolitana di Milano. Il sostegno che verrà sostituito è collocato in Comune di Muggiò (MB), mentre le due campate modificate interessano anche i Comuni di Monza e di Cinisello Balsamo (MI).

In particolare, il nuovo sostegno è collocato in un'area a margine del Comune di Muggiò, caratterizzata dalla varietà delle edificazioni al contorno e dalla condizione di frammentazioni interna, dovuta alla presenza della strada A52 e dell'elettrodotto in oggetto. Il territorio in esame è stato ha subito un'espansione urbanistica recente, caratterizzata a nord da una zona costituita da edifici multipiano residenziali e da due zone ad est e ovest formate da edifici industriali e produttivi.

L'aspetto paesistico e naturalistico del territorio risulta, nella sostanza, sottomesso dall'edificato. La morfologia del terreno è pianeggiante e uniforme per altimetria data la mancanza totale di rilievi e non si rilevano altri elementi che possano caratterizzare il contesto sotto l'aspetto ambientale: non ci sono corsi d'acqua naturali, elementi boschivi o piantumazioni naturali o costruiti dall'attività umana, vi è assenza di ambiti tutelati quali riserve e oasi naturali. La natura pianeggiante del suolo e le caratteristiche di paesaggio rurale e agricolo sono state sovrascritte nel tempo dallo sviluppo degli elementi urbanizzati.

L'area non presenta elementi emergenti sotto il profilo monumentale, storico o di richiamo della memoria collettiva. In questo contesto si collocherà il nuovo comparto immobiliare della società Alisea S.r.l. e di conseguenza l'intervento in oggetto, di modifica del sostegno p.19 della linea elettrica a 380 kV T. 329 "Bovisio - Brugherio", che permette di risolvere l'interferenza con tale edificio futuro.

Si precisa che il progetto del futuro comparto immobiliare sopracitato è stato sottoposto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 5/2010, di competenza del Comune di Muggiò, nella quale veniva data evidenza anche dell'intervento di risoluzione relativo alla linea elettrica T.329 oggetto della presente valutazione preliminare.

L'intervento del nuovo insediamento è stato escluso dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 5/2011 con Provvedimento del Comune di Muggiò n. 19389 del 14/07/2017.

E' stato inoltre autorizzato dal Comune di Muggiò con Segnalazione Certificata di Inizio Attività alternativa al permesso di costruire in data 20/03/2018 di cui al prot. n. 8263 del Comune stesso.

Con riferimento ai due procedimenti sopracitati, si allegano due planimetrie (3\_PROGETTO\_ALISEA\_TAV\_11 e 4\_PROGETTO\_ALISEA\_TAV\_12) presentate ed approvate con le due autorizzazioni (SCIA ed Esclusione da VIA) e pubblicate sul Sistema Informativo Lombardo per la Valutazione di Impatto Ambientale (di cui al link <http://silvia.regione.lombardia.it/silvia/jsp/schede/schedaSintesi.jsf?idProcedura=02156500000002&titolo=Verifiche%20Comunali>).

## 5. Caratteristiche del progetto

L'intervento prevede la modifica dell'elettrodotto T.329 semplice terna trinata a 380 kV "Bovisio – Brugherio", che attualmente collega la Stazione Elettrica di Bovisio alla Stazione Elettrica di Brugherio per una percorrenza di 12,9 km: nel tratto compreso tra il sostegno p. 19B ed il sostegno p.18 verrà realizzato un nuovo sostegno p. 19 e verrà dismesso il sostegno p. 19 esistente, con la conseguente modifica delle due campate ad esso collegate, per una lunghezza complessiva di circa 670 m.

Tale variante è stata progettata al fine di rendere compatibile la presenza dell'elettrodotto con il progetto dei fabbricati della società Alisea S.r.l., in modo che siano assicurati il rispetto delle distanze di sicurezza e delle norme in materia di elettromagnetismo.

Il nuovo sostegno p.19 sarà ubicato ad una distanza di circa 17 m da quello attuale ed avrà un'altezza pari a 75,9 m, rispetto ai 54,8 m del sostegno p.19 attuale di prevista demolizione, sarà del tipo a traliccio a geometria tronco-piramidale a semplice terna trinata e verrà realizzato con angolari in acciaio ad elementi zincato a caldo e bullonati che saranno infissi in fondazioni "a piloti". La porzione di terreno occupata dal futuro p. 19 sostegno risulterà pari a 106 m<sup>2</sup>, mentre verrà liberata un'area pari a circa 60 m<sup>2</sup> relativa al sostegno demolito.

Contestualmente alla realizzazione del nuovo sostegno, verrà demolito quello esistente con i blocchi di fondazione fino alla quota di - 1,5m dal piano di campagna.

Per quanto riguarda i conduttori, verranno mantenuti quelli attualmente presenti, del tipo Alluminio - Acciaio del diametro di 31,5 mm, standard realizzativo degli elettrodotti facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale di proprietà del Gruppo Terna S.p.A..

Di fatto non vi sarà una modifica sostanziale delle caratteristiche meccaniche ed elettriche dell'elettrodotto esistente.

Per quanto concerne la fase di cantiere, sono previste due tipologie di cantiere, coincidenti con la localizzazione dei sostegni: cantiere costruzione, avente dimensione di circa 30 x 30 m, e cantiere demolizione avente dimensione di circa 20 x 20 m. Non è prevista l'occupazione di altre aree esterne, ad esclusione delle aree per la tesatura o riavvolgimento dei conduttori. Talora il cantiere costruzione e il cantiere demolizione coincidono in un'unica area.

La realizzazione sarà articolata nelle seguenti fasi, il cui inizio è previsto a partire da 30 giorni dalla presentazione della DIA ministeriale programmata a valle dell'ottenimento delle autorizzazioni necessarie:

- Realizzazione delle fondazioni a piloti trivellati del sostegno p. 19;
- Montaggio delle parti inferiori del nuovo sostegno p. 19;
- Montaggio delle parti superiori del sostegno p. 19;
- Trasferimento, tesatura e regolazione dei conduttori e della fune di guardia;

- Demolizione della parte superiore del sostegno esistente p. 19;
- Demolizione della parte inferiore del sostegno al p. 19 dismesso;
- Demolizione dei blocchi di fondazione esistenti;
- Ripristino delle aree.

La durata complessiva stimata è pari a circa 45 giorni.

I mezzi d'opera utilizzati saranno betoniere, macchine per la movimentazione della terra e il trasporto dei materiali, demolitore, e una gru di altezza utile congrua. Le attrezzature saranno composte da argani di tesatura, freni motore, presse per giunti, ponti e falconi per operazioni di montaggio dei sostegni e movimentazione conduttori.

Le terre e rocce provenienti dagli scavi saranno reimpiegati in loco, qualora le caratteristiche chimiche e fisiche lo consentano, per ripristini relativi al sostegno demolito. E' previsto un volume di materiale movimentato complessivamente pari a circa 180 m<sup>3</sup>. Il calcestruzzo ed il materiale metallico derivante dal sostegno demolito saranno destinati a riutilizzo (centro di recupero) secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

In fase di cantiere, sia per quanto riguarda le attività di realizzazione che per quelle di demolizione, le uniche emissioni saranno quelle in atmosfera, dovute ai gas di scarico dei mezzi utilizzati, di entità non significativa a causa della ridotta durata dei lavori. L'impatto acustico sarà dovuto all'incremento dei livelli sonori nelle aree di intervento a causa della rumorosità dei macchinari impiegati, il cui uso si protrae per brevi periodi di tempo sia come effettivo utilizzo del macchinario, sia come durata del cantiere complessivo.

In fase di esercizio l'area occupata definitivamente sarà pari alla superficie del nuovo sostegno p.19, alla quale sarà però associata la restituzione alla destinazione d'uso originale della porzione di territorio ove è presente il sostegno attuale e che sarà utilizzata per la realizzazione del futuro comparto immobiliare della Società Alisea S.r.l.

Le emissioni acustiche in questa fase derivano dall'effetto corona (si attenua con la distanza in ragione di 3 dB(A) al raddoppiare della distanza stessa e a questa attenuazione vanno aggiunti gli effetti derivanti dall'eventuale presenza di vegetazione e/o manufatti) e dall'effetto eolico, fenomeno locale e di modesta entità, presente solamente in condizioni di venti forti.

Per quanto riguarda l'esposizione ai campi elettromagnetici, è stato verificato il rispetto dei limiti di esposizione fissati dal D.P.C.M. 8 Luglio 2003.

Il rispetto del valore dei 3 µT nei confronti del futuro insediamento della Società Alisea Srl, con permanenza superiore alle 4 ore giornaliere, è stato dimostrato nella Relazione dei campi elettrico e magnetico RU21329A1BBX00012 allegata. Per quanto concerne gli edifici esistenti, essendo il tracciato della linea il medesimo e la modifica non sostanziale, in considerazione dell'innalzamento del sostegno p.19, la situazione è migliorativa rispetto a quella in essere.

## 6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
Autorizzazione all'esercizio	Ministero dei Lavori Pubblici, Decreto n. 903 del 02/07/1987

## 7. Iter autorizzativo del progetto proposto

*Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:*

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
Autorizzazione all'esercizio: Denuncia di Inizio Attività - art. 1-sexies, del D.L. n. 239/2003	Ministero dello Sviluppo Economico
Altre autorizzazioni: Valutazione ostacoli e pericoli per la navigazione aerea	ENAC/ENAV (ottenuto con parere n. 76634 del 19/07/2018) AERONAUTICA MILITARE (ottenuto con parere n. 11147 del 03/07/2018)

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate<sup>1</sup>:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>2</sup></i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi		X	Non sono presenti zone umide nell'area di studio.
2. Zone costiere e ambiente marino		X	Nessuna di queste zone è interferita dal progetto.
3. Zone montuose e forestali		X	Non sono presenti zone montuose nell'area di studio. Nessuna area forestale è interferita. Le aree forestali presenti nel buffer considerato sono tutte di modesta entità, la più vicina dista circa 500 m dal sostegno in progetto.

<sup>1</sup> Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

<sup>2</sup> Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>  <i>NOTA: TRATTANDOSI DI ELETTRODOTTI AEREI, SI E' RITENUTO OPPORTUNO CONSIDERARE UN'AREA DI INFLUENZA POTENZIALE PARI A 5 KM, IN COERENZA CON LE ANALISI AMBIENTALI CHE DI PRASSI VENGONO EFFETTUATE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE.</i>
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)		X	Non sono presenti questi tipi di aree nell'area di studio analizzata.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria		X	Questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN.
6. Zone a forte densità demografica	X		<p>Il Comune di Muggiò, interessato dalla realizzazione e dalla demolizione dell'unico sostegno in progetto, non presenta caratteristiche di forte densità demografica, avendo una densità di circa 4.289 Ab/Km<sup>2</sup> e numero di abitanti pari a 23.490.</p> <p>I Comuni di Monza e Cinisello Balsamo presentano invece le caratteristiche di zone a forte densità demografica, avendo rispettivamente circa 123.776 e 75.943 Abitanti e densità pari a circa 3.740 Ab/Km<sup>2</sup> e 5.970 Ab/km<sup>2</sup>.</p> <p>Questi due centri sono tuttavia interessati solo a margine del perimetro comunale dalla modifica delle due campate che insistono sul sostegno p.19.</p>

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>  <b>NOTA: TRATTANDOSI DI ELETTRODOTTI AEREI, SI E' RITENUTO OPPORTUNO CONSIDERARE UN'AREA DI INFLUENZA POTENZIALE PARI A 5 KM, IN COERENZA CON LE ANALISI AMBIENTALI CHE DI PRASSI VENGONO EFFETTUATE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE.</b>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica		X	Il bene architettonico puntuale di interesse culturali dichiarato più prossimo è il "Palazzo Taccona", ubicato ad una distanza di circa 300 m.  Nel buffer considerato sono presenti anche i beni architettonici puntuali "Villa Pallavicini Barbò" e "Giardino con vegetazione arborea" a distanze superiori a 2 km.  E' presente inoltre un'area boscata a circa 500 m di distanza.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)		X	Non sono presenti territori con queste caratteristiche all'interno del buffer considerato.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)		X	Non risultano siti contaminati nell'area analizzata.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)		X	L'area non è sottoposta a vincolo idrogeologico.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni		X	Nel buffer considerato non ci sono aree individuate da PAI e PGRA
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) <sup>3</sup>	3		Tutti e tre i Comuni interessati sono classificati a zona sismica 3

<sup>3</sup> Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

## 8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate <sup>1</sup> :	SI	NO	Breve descrizione <sup>2</sup>  <i>NOTA: TRATTANDOSI DI ELETTRODOTTI AEREI, SI E' RITENUTO OPPORTUNO CONSIDERARE UN'AREA DI INFLUENZA POTENZIALE PARI A 5 KM, IN COERENZA CON LE ANALISI AMBIENTALI CHE DI PRASSI VENGONO EFFETTUATE NELL'AMBITO DELLE PROCEDURE DI VIA NAZIONALE.</i>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	X		<p>I corridoi infrastrutturali esistenti permangono. Sono presenti lungo il tracciato esistente le fasce di servitù di Terna.</p> <p>Si segnala che nel caso di elettrodotti i corridoi infrastrutturali rappresentano delle attrazioni per la realizzazione degli impianti, così come condiviso con il MATTM e il MIBACT in sede di VAS.</p> <p>L'ubicazione del nuovo sostegno richiede inoltre la valutazione aeronautica da parte di ENAV ed ENAC per gli aspetti di competenza, sulla base della vigente procedura.</p>

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si			No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	Si			No
	L'uso del suolo verrà modificato nel sito di ubicazione e dismissione dei sostegni		L'entità della modifica dell'uso del suolo è poco significativa considerate le dimensioni delle basi dei sostegni (106 m <sup>2</sup> di sottrazione e 60 m <sup>2</sup> di restituzione, destinata alla realizzazione del nuovo comparto immobiliare).	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?		No		No
	L'intervento in progetto non comporterà l'utilizzo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili. Nella fase di realizzazione del sostegno sarà utilizzata acqua per la bagnatura periodica delle superfici di cantiere e delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo di materiali risultanti dalle operazioni di scavo, così da contenere l'eventuale dispersione di polveri. In fase di esercizio è prevista l'occupazione diretta di suolo in corrispondenza della base del sostegno.		L'utilizzo di territorio sarà molto limitato, in quanto sarà realizzato un solo sostegno e allo stesso tempo ne verrà dismesso uno.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	Si			No
	La produzione di sostanze nocive in atmosfera è prevista solamente in fase di cantiere, dovuta alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera ed alla produzione di polveri. Verranno a tal proposito adottate misure di mitigazione quali la bagnatura del terreno ed il lavaggio dei mezzi di cantiere.		L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito limitato, e quindi ritenuto poco significativo.	

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	Sì			No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	Sì			No
	La produzione di rifiuti solidi è connessa solamente alle terre e rocce da scavo derivanti dalla realizzazione del nuovo sostegno, nel caso dovessero risultare non riutilizzabili in sito a seguito delle analisi chimico fisiche o in eccedenza. In fase di esercizio non è prevista produzione di rifiuti, così come in fase di dismissione del sostegno demolito, in quanto il calcestruzzo ed il materiale metallico verranno interamente destinati a riutilizzo.		Gli eventuali rifiuti solidi, prodotti in entità assai limitata, saranno conferiti in discarica autorizzata.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	Sì			No
	La produzione di sostanze nocive in atmosfera è prevista solamente in fase di cantiere, dovuta alle emissioni di gas di scarico dei mezzi d'opera.		L'effetto sarà di breve durata e reversibile, localizzato ad un ambito molto ridotto.	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	Sì			No
	In fase di cantiere è prevista la generazione di emissioni sonore da parte delle macchine operatrici e dei mezzi di trasporto impiegati per la realizzazione del traliccio e la demolizione del sostegno in dismissione. In fase di esercizio il funzionamento della linea elettrica determina la presenza di campi elettrici e magnetici ed emissioni acustiche per "effetto corona" ed "effetto eolico".		Le emissioni sonore derivanti dalle attività di cantiere saranno temporanee, in considerazione del fatto che si svolgeranno per un periodo di tempo limitato. Le emissioni acustiche in fase di esercizio (effetto corona ed effetto eolico) sono di entità trascurabile; inoltre la linea è già esistente e la modifica in progetto non varierà le condizioni attuali. Per quanto concerne le radiazioni elettromagnetiche è stato dimostrato il rispetto dei limiti di esposizione fissati dal DPCM 8 Luglio 2003.	

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?		No		No
	Sono esclusi rischi diretti di contaminazione delle acque e dei terreni da parte dei manufatti di progetto, in quanto per l'esecuzione dei lavori non verranno utilizzate tecnologie di scavo con impiego di prodotti tali da contaminare il terreno o le acque.		Non si prevedono possibili impatti significativi a tal riguardo.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?		No		No
	Non sono prevedibili rischi per l'ambiente e la salute umana connessi alla possibilità di incidenti derivanti dalla realizzazione ed esercizio dei manufatti di progetto. In tutte le fasi verranno inoltre adottate le disposizioni previste dal D.Lgs. 81/2008.		Non si rilevano condizioni prevedibili di rischio per la salute umana o l'ambiente.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Si			No
	L'intervento è situato ad una distanza di circa 300 m dal bene architettonico puntuale "Palazzo Taccona", ed a una distanza di circa 500 m da un'area boscata.		L'intervento, di entità minima, non avrà alcun tipo di effetto negativo e interferenza con tali aree.	

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si			No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		L'area di progetto è caratterizzata da una netta prevalenza di incolti, seguiti in subordine da ecosistemi antropici. Le specie presenti e/o potenzialmente presenti nell'area interessata dall'opera di progetto, sono generalmente specie ad ecologia plastica, ben diffuse, adattabili, quali alcuni Corvidi e Passeriformi comuni nell'ambiente urbano e periurbano dei nostri giorni. Le emergenze naturalistiche più prossime all'area in esame, sia in termini vegetazionali che faunistici, risultano essere presenti sostanzialmente in corrispondenza dell'area del Parco Locale di Interesse Sovracomunale di Grugnotorto, collocato ad una distanza di circa 100 m dal sostegno in progetto. Il territorio di Muggiò ricade all'interno del settore n. 51 "Groane" della RER: l'ambito oggetto di studio non ricade all'interno di elementi primari della RER.		L'intervento non avrà potenziali effetti ambientali su tali tipi di aree.

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	Si	No	Si	No
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?		No		No
	Secondo le Carte delle isopiezometriche elaborate dal settore Acque della Provincia di Milano, il livello di equilibrio medio della falda nel centro abitato di Muggiò si trovava a circa 20 m sotto il p.c. Non sono presenti corsi d'acqua superficiali che potrebbero essere interessati: il corso d'acqua più prossimo all'area in esame (canale Villoresi) è collocato ad una distanza di circa 1.400 m.		Le attività in progetto non interferiranno con corpi idrici superficiali o sotterranei.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Si			No
	L'area è delimitata a sud - ovest dalla A52 (Tangenziale Nord) e ad est dalla SP151, ad elevata densità di traffico, che potrebbero essere utilizzate dai mezzi di cantiere.		Considerata la limitatezza sia spaziale che temporale (durata) del cantiere, si può affermare che non verranno a crearsi disagi aggiuntivi prevedibili al traffico veicolare.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	Si			No
	L'intervento si colloca in un'area caratterizzata a nord da una zona costituita da edifici multipiano residenziali, e da due zone ad est e ovest formate da edifici industriali e produttivi. L'intero ambito territoriale è segnato in modo fisico e funzionale dalla presenza dello svincolo autostradale, ad elevata densità di traffico.		Il nuovo, sostegno, seppur di altezza maggiore rispetto a quello esistente, andrà ad essere collocato adiacente a quello di prevista dismissione: non si prevede quindi un potenziale effetto significativo in tal senso rispetto alla situazione attuale. E' stata inoltre valutata la soluzione che possa garantire il rispetto delle distanze rispetto al nuovo edificato ed al contempo la minor variazione rispetto alla situazione attuale.	

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
		No		No
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?		No		No
	L'area interessata dall'intervento si pone in un'area attualmente caratterizzata da usi del suolo molteplici. L'area di futura edificazione da parte della società Alisea S.r.l. è ad oggi incolta e posta in una matrice ambientale fortemente urbanizzata (insediamenti produttivi di vario genere, importanti fasce infrastrutturali).		La localizzazione del progetto non comporterà variazioni sostanziali rispetto alla situazione attuale.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	Si			No
	E' prevista la realizzazione di un nuovo comparto immobiliare con la previsione di insediamento di attività produttive e commerciali della società Alisea S.r.l.		Lo spostamento del sostegno p.19 è propedeutico alla risoluzione dell'interferenza con tale futuro insediamento, in modo da garantire il rispetto delle distanze di sicurezza.	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Si			No
	I Comuni di Monza e Cinisello Balsamo presentano caratteristiche di zone a forte densità demografica.		L'intervento, di entità molto modesta, coinvolgerà i margini dei confini comunali, ove la linea elettrica è attualmente presente.	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		No		No
	Nel comune di Muggiò sono presenti diversi edifici civili e religiosi, quali emergenze puntuali simbolo della cultura e della storia del territorio comunale (beni di interesse storico architettonico artt. 10 e 116, D.Lgs 42/2004), ma non verranno in alcun modo interessati dall'intervento.		Non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.	

### 9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/?		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?	
	Breve descrizione		Sì/No/? – Perché?	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		No		No
	L'area boscata più prossima, di entità modesta, è ubicata a circa 500 m. Non ci sarà alcuna interferenza con questa tipologia di aree.		Per quanto detto, non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		No		No
	Il progetto non interessa aree soggette ad inquinamento o danno ambientale.		Questo aspetto non è pertinente alla tipologia di progetto.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?		No		No
	L'area in cui è previsto l'intervento non presenta criticità di questo tipo.		Non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?		No		No
	Come descritto in precedenza, l'intervento è previsto come risoluzione dell'interferenza tra la linea elettrica ed il nuovo comparto immobiliare approvato. Non sono previsti effetti cumulati tra l'intervento previsto dalla Scrivente e quello sopracitato.		Non sono previsti potenziali effetti ambientali in tal senso.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?		No		No
	Sono esclusi potenziali effetti di natura transfrontaliera data la tipologia delle opere di progetto e il suo posizionamento rispetto ai confini nazionali.		Non si ravvedono potenziali effetti ambientali significativi.	

## 10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1\_localizzazione\_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	DE21329A1BBX00016 Carta dei Vincoli e delle Aree Sensibili	1:3000	1_DE21329A1BBX00016_vincoli_ree_sensibili
2	RU21329A1BBX00012 Relazione dei Campi Elettrico e Magnetico	---	2_RU21329A1BBX00012_RELAZIONE_CEM
3	Progetto di Alisea Srl - Piano attuativo ambito 3 porta sud in comune di Muggiò – TAV 11 DEFINIZIONE VINCOLO ELETTRDOTTO SEZIONE ED ESTRATTI  (da Portale SILVIA della Regione Lombardia)	1:500	3_PROGETTO_ALISEA_TAV_11
4	Progetto di Alisea Srl - Piano attuativo ambito 3 porta sud in comune di Muggiò – TAV 12 DEFINIZIONE VINCOLO ELETTRDOTTO PLANIMETRIA  (da Portale SILVIA della Regione Lombardia)	1:500	4_PROGETTO_ALISEA_TAV_12

Il dichiarante